

MULTA PER L'ICI, REPLICA IL SINDACO

«Scadenze uguali per tutti Da rispettare»

LAVAGNA (vpo) La legge fissa i termini, se si sfora, anche di un giorno, si va incontro a sanzioni. La normativa è uguale per tutti». Parole chiare, che non lasciano spazio ad interpretazioni differenti, quelle usate dal sindaco di Lavagna **Giuliano Vaccarezza**, (nella foto), di fronte alla

lettera aperta sottoscritta da un milanese con seconda casa nella località tigullina. **Claudio Lodati**, nei giorni scorsi, aveva scritto al primo cittadino, lamentando la multa di oltre cento euro ricevuta per avere pagato, con un giorno di ritardo, l'Ici. «Un fatto - era il contenuto della lettera - che, pur nella sua correttezza formale, ritengo rappresenti un esempio di comportamento vessatorio nei confronti di

un comune ed onesto cittadino». L'accertamento del Comune lavagnese risale allo scorso dicembre, tre anni dopo il versamento ritardato.

Lodati aveva l'alternativa di ricorrere al provvedimento del «ravvedimento tardivo», per poter usufruire di una sanzione ridotta ad un ottavo, «questo avrebbe comportato - aggiungeva nella lettera il milanese - il costo di un commercialista e l'ulteriore ritardo nel pagamento. Ho applicato il buon senso, che però, evidentemente, è merce rara e soggettiva». Amara la riflessione finale di Lodati, nella missiva. «Ho pagato la sanzione - concludeva - ma sono rimasto con la sensazione che sia più facile sanzionare chi tarda di un giorno il pagamento delle imposte, piuttosto che ricercare e trovare gli evasori totali». Anche in questo caso la risposta del sindaco non si fa attendere: «Abbiamo già stanato numerosi evasori - replica Vaccarezza - sappiamo che esistono altre sacche di evasione, ma stiamo lavorando con il massimo impegno per contrastarle».

